

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2016, il giorno ventitre Novembre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.269 - I.P. 3195/2016 - Tit./Fasc./Anno 1.1.2.0.0.0/1/2016

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA
U.O. SVILUPPO AFFARI INTERISTITUZIONALI E INNOVAZIONE

Attribuzione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 2 comma 9 bis della L. 241_90

Città metropolitana di Bologna
Settore Affari generali e Istituzionali
Servizio Innovazione istituzionale e amministrativa

Oggetto: Attribuzione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 2 comma 9 bis della L. 241/90

II SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1) individua, ai sensi dell'art. 2 comma 9 *bis* della L. 241/90¹ e in coerenza con l'art. 28 del vigente Regolamento di organizzazione della Città metropolitana², nelle seguenti figure dirigenziali i soggetti cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia nell'adozione del provvedimento finale da parte dell'organo decisore nei procedimenti amministrativi ad istanza di parte:

- in caso di inerzia della Posizione Organizzativa, il Dirigente di Servizio o il Dirigente di Settore/Area a cui riferisca la Posizione Organizzativa;
- in caso di inerzia del Dirigente di Servizio, il Dirigente di Settore/Area a cui riferisca il Dirigente di Servizio;
- in caso di inerzia del Dirigente di Settore/Area, il Direttore Generale;

2) dà atto che gli uffici dovranno indicare nella comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art 7 della L. 241/90³, il nominativo del dirigente individuato con potere sostitutivo in base al punto precedente;

3) dà atto che ai sensi dell'articolo 35 comma 1 lettera m) del D.lgs 33/2013 s.m.i. i nominativi degli organi sostitutivi sono individuati nell'ambito dell'anagrafe dei procedimenti dell'ente approvata ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento sul procedimento amministrativo e l'amministrazione digitale vigente nella Città metropolitana e pubblicata sul Sito istituzionale alla pagina *Amministrazione trasparente* sezione *attività e procedimenti*.

Motivazione

L'art. 2 della L. n. 241 del 7 agosto 1990, in materia di conclusione del procedimento amministrativo prevede al comma 9 *bis* che l'Organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.

Il comma 9 ter prevede inoltre che decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Il vigente Regolamento di organizzazione individua, all'art. 28, la facoltà del Sindaco metropolitano di assegnare, in caso di omissione o ritardo nel compimento di atti da parte

¹ Come modificato dal D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012 – convertito in legge, con modificazioni, dall'art 1 comma 1, della L. 4 aprile 2012 n. 35

² L'articolo 28 del Regolamento di organizzazione prevede che "*In caso di omissione o ritardo nel compimento di atti da parte dei dirigenti, il Presidente della Provincia ha facoltà di assegnare i relativi poteri al Direttore generale, o ad altro dirigente*".

³ Art 13 del Regolamento Provinciale per la disciplina del procedimento amministrativo e dell'amministrazione digitale.

dei dirigenti, i relativi poteri al Direttore generale o ad altro dirigente.

In ragione dell'autonomia organizzativa riconosciuta dalla legge con il presente atto si stabilisce una modalità operativa per l'individuazione del potere sostitutivo attuativa delle norme citate.

L'individuazione del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale, al Dirigente di Settore/Area ovvero al Dirigente di Servizio - a seconda delle diverse competenze e dell'ipotesi di inadempimento realizzatasi - è funzionale alla struttura organizzativa approvata con atto del Sindaco del 23 marzo 2016 n. 72 e consente di utilizzare le competenze specifiche del settore/area più prossimo all'ufficio inerte e di adottare le azioni più efficaci a rimediare le inadempienze dell'amministrazione, offrendo, di conseguenza, una migliore attuazione della norma.

Ai sensi dell'articolo 35 comma 1 lettera m) del D.lgs 33/2013 s.m.i. i nominativi degli organi sostitutivi sono individuati nell'ambito dell'anagrafe dei procedimenti dell'ente approvata ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento sul procedimento amministrativo e l'amministrazione digitale vigente nella Città metropolitana e pubblicata sul Sito istituzionale alla pagina *Amministrazione trasparente sezione attività e procedimenti*.

Al Direttore Generale compete inoltre l'adempimento di cui al comma 9 *quater*, ossia di comunicare all'organo di governo, entro il 30 gennaio di ogni anno, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti, informazione che rileva anche ai fini della valutazione della performance individuale e per l'eventuale responsabilità disciplinare e amministrativa del dirigente o del funzionario inadempiente.

Per rendere edotto il cittadino circa le opportunità di effettiva tutela avverso gli inadempimenti della P.A., gli uffici dovranno indicare nella comunicazione di avvio del procedimento il nominativo del dirigente con potere sostitutivo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33⁴, comma 2, lett. b) e h) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si dà atto che è stato richiesto e acquisito agli atti il parere del Responsabile del Servizio Innovazione istituzionale e amministrativa in relazione alla regolarità tecnica.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

4 L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

b) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;

omissis

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto;

omissis

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).